



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 25/11/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Verifica assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. n.152/2006 e dell'art.16 della L.R. n.11/2001, il progetto di impianto per il recupero e la messa in riserva di rifiuti inerti non pericolosi da costruzione e demolizione e di terre e rocce da scavo, da realizzarsi in località “Pizzuti” del Comune di Ruffano (in N.C.T. al Foglio 39, particelle 135-176), da parte della ditta EDIL CAV S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione ed il funzionamento dello stesso non comportano effetti negativi apprezzabili sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili e le operazioni di recupero da effettuare in impianto, in regime “semplificato” (artt. 214-216 del D.lg. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998;
- la massima capacità annua di recupero dell'impianto non eccederà la quantità di 63.360 tonnellate; la massima capacità totale di stoccaggio risulterà pari a 2.310 tonnellate;
- relativamente alla messa in riserva dovranno essere rispettate le disposizioni previste nell'art. 6 del D.M. 5.02.1998 e successive modificazioni;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- sarà individuato un settore di conferimento, distinto da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e dotata di sistemi di raccolta dei reflui che in maniera accidentale possano fuoriuscire dagli automezzi e/o dai serbatoi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- lo stoccaggio in cumuli dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva [R13] e di recupero/riciclaggio [R5] saranno realizzate su basamenti pavimentati, che garantiscono la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. La ditta dovrà provvedere ad una periodica manutenzione dei basamenti al fine di impedire l'eventuale infiltrazione delle acque dilavanti e garantire l'isolamento

idraulico del sottosuolo;

- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica. All'atto dell'iscrizione definitiva nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti dovrà essere inviata adeguata planimetria che individui nel dettaglio suddette aree e le tipologie di rifiuti depositati;
- il richiedente dovrà provvedere al rispetto delle prescrizioni previste nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rivenienti dall'attività di recupero effettuata;
- il richiedente dovrà provvedere ad eseguire annualmente i monitoraggi ambientali relativamente alle emissioni di polveri e di rumore;
- i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere protetti con appositi sistemi di copertura mobile come previsto nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- i dispositivi di nebulizzazione d'acqua previsti per il contenimento e l'abbattimento delle polveri dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza. Per l'alimentazione idrica, anche parziale, dei suddetti sistemi è auspicabile un riutilizzo delle acque meteoriche;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- nel caso di modifiche dell'impianto e dell'attività di recupero effettuata, si dovrà provvedere ad adeguare le autorizzazioni ambientali in essere;
- alla dismissione degli impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date;

- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata EDIL CAV S.r.l., con sede legale in in Ruffano - Via Antica Comunale per Acquarica;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Ruffano;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini
